



**Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze**  
**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**  
**SOCIO C.N.E.S.C. CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE**



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze<sup>1</sup>**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ 01704**

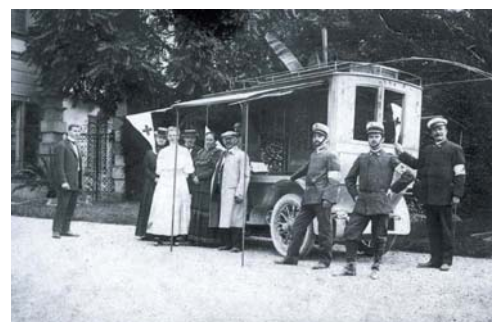
3) *Albo e classe di iscrizione all'albo:*

**Albo nazionale**

**1°**



1900, P.A. Fratellanza Militare - Firenze: presentazione della lettiga tandem



1913, Croce Verde APM – Milano: Inaugurazione dell'ambulanza-ospedale



Anni'50, Pubblica Assistenza – Piombino gruppo di volontarie con le moto dell'associazione



2005 Basilicata: Intervento Volontari Anpas per emergenza neve



2006 Orgosolo: Corso di formazione Anpas volontari in Servizio Civile Nazionale



**Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze**  
**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**  
**SOCIO C.N.E.S.C. CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE**



<sup>1</sup>Le Pubbliche Assistenze nascono a metà dell'800 sulla spinta degli ideali e delle guerre del Risorgimento e trovano, nel nuovo stato unitario, ampi spazi di intervento nel campo sanitario e sociale, non coperti dall'intervento dello Stato. Fin dall'inizio si caratterizzano come Associazioni laiche e democratiche, i cui ideali si fondano sui concetti di solidarietà e fratellanza, aperte alla partecipazione di tutti i cittadini. Agiscono nel campo del soccorso, sostengono le categorie sociali più deboli, intervengono nelle grandi e nelle piccole calamità nazionali, divulgano l'educazione civile e sanitaria. Si diffondono rapidamente su tutto il territorio nazionale e maturano l'esigenza di un coordinamento nazionale che nasce a Spoleto nel 1904 con la costituzione della Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 1911. La vita e la storia delle Pubbliche Assistenze prosegue e si intreccia con tutte le vicende politiche, sociali e culturali del nostro paese.

All'inizio del Novecento il progresso scientifico e l'industrializzazione inducono le Pubbliche Assistenze ad adeguarsi ai bisogni sociali. I grandi temi affrontati in questi anni sono la lotta alla tubercolosi, la difesa della maternità con la nascita delle prime "banche del latte", gli asili notturni e le scuole d'igiene. I servizi di pronto soccorso si diffondono sul territorio grazie alle squadre urbane, rurali e ciclistiche, composte da uomini e da donne appositamente istruiti.

Il processo di crescita della Federazione Nazionale si arresta con la Grande Guerra. Il conflitto mondiale interrompe il progresso di crescita delle Pubbliche Assistenze e della Federazione Nazionale, gli uomini vengono chiamati al fronte, ma anche qui i principi di fratellanza e di solidarietà si fanno largo. I volontari delle pubbliche Assistenze, grazie all'esperienza maturata nelle associazioni, diventano elementi preziosi del corpo di sanità militare. Così, attraverso la tragedia dei campi di battaglia, l'esperienza delle Pubbliche Assistenze sfocia nell'impegno nei confronti dei militari reduci.

Non è ancora del tutto finita la ripresa post-bellica quando sulle Pubbliche Assistenze cala la scure del governo fascista. Per circa quindici anni il loro volontariato è fortemente compromesso, nel 1930 il regime scioglie quasi tutte le associazioni e ne trasferisce beni e competenze alla Croce Rossa Italiana. Rimangono in piedi solo una ventina di Pubbliche Assistenze che nel frattempo avevano ottenuto il riconoscimento in Ipub (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza), ma anche queste vengono poste a tutela prefettizia e la loro attività progressivamente si militarizza.

Mentre il Paese cerca di riemergere dalle macerie della guerra anche le Pubbliche Assistenze si impegnano per riconquistare il terreno perduto sotto il fascismo con la ricostruzione della Federazione Nazionale, il ripristino degli statuti e il tentativo di recupero dei propri beni e mezzi. E' ciò che accade a Milano, nel 1946, con il primo congresso del dopo Liberazione. Le 64 associazioni presenti iniziano così un nuovo percorso. Nei 20-25 anni che seguono, il movimento ha una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'inizio dei grandi processi di riforma e con i dibattiti ad essi legati, si apre il confronto fra chi, nel movimento, continua a ritenere che il compito delle associazioni sia quello di pura e semplice organizzazione di servizi e chi, invece, afferma la necessità del rinnovamento anche per quel che concerne le linee guida ideali che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo delle Pubbliche Assistenze.

L'A.N.P.A.S. è oggi uno dei protagonisti del Terzo Settore fra le più grandi organizzazioni di volontariato in Italia: 855 Pubbliche Assistenze aderenti e 176 sezioni, presenti in 18 regioni italiane con 16 Comitati regionali, 157.000 volontari, oltre 310.000 soci. Svolgono servizi sul territorio con 2.700 ambulanze, oltre 500 mezzi di Protezione Civile, 1.600 mezzi per i servizi sociali. Storicamente impegnate nell'emergenza e nel trasporto sanitario, nella protezione civile, in attività sociali e nella solidarietà internazionale. L'A.N.P.A.S. è un ente autorizzato per le adozioni internazionali in Armenia, Bulgaria, Costa Rica, Gambia, Kenia, Mauritius, Nepal, Sri Lanka e Venezuela. E' inoltre uno dei più importanti Enti di Servizio Civile (dal 1981), prima con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, poi accreditata quale ente di prima classe per il Servizio Civile Nazionale: nel corso del 2006 hanno svolto servizio 1.800 ragazzi in servizio civile nazionale in oltre 500 sedi di attuazione accreditate. Il movimento delle Pubbliche Assistenze ha nel proprio dna le caratteristiche principali della difesa civile non armata e nonviolenta: cittadinanza attiva, incontro e convivenza costruttiva con altre persone (volontari) di estrazione sociale, formazione culturale, etnia, religione ed idee politiche diverse; interazione e collaborazione con le istituzioni (Asl, Comune, Comunità montana, Provincia, ecc.), l'importanza del lavorare in rete con altri enti, la difesa dei diritti fondamentali dei cittadini (diritto alla salute), le regole della vita democratica, l'impegno nella tutela del territorio e dei cittadini (protezione civile).

*"Il volume I volontari del soccorso, Un secolo di storia dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze è una preziosa testimonianza del ruolo del volontariato nella società moderna. Le vostre associazioni celebrano nel 2004 il traguardo dei cento anni di impegno assistenziale ed umanitario: uno straordinario contributo che ha rinsaldato e continua oggi ad accrescere nella coscienza collettiva la cultura della solidarietà e del rispetto della persona. L'azione generosa e qualificata dell'ANPAS in aree d'intervento cruciali quali il soccorso e il trasporto dei feriti ammalati, la protezione civile, la tutela ambientale, l'assistenza ad anziani e disabili, la*



*raccolta del sangue è un fattore essenziale di complementarità fra pubblico e privato, di costruttiva collaborazione con le istituzioni. Questa prestigiosa tradizione di sussidiarietà, rinnovata oggi anche dall'entusiasmo dei giovani del servizio civile, è espressione di partecipazione responsabile e di cittadinanza, secondo i valori fondamentali della nostra Repubblica e della nuova patria europea. [...]" Carlo Azeglio Ciampi*

(Tratto da Conti F. (2004), I volontari del soccorso. Un secolo di storia dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze, Venezia, Marsilio, pag. VII)

In merito al Servizio Civile Nazionale è di fondamentale importanza il rapporto e l'integrazione delle sedi Anpas con i territori in cui operano e la loro diffusione capillare. Queste caratteristiche permettono alle Pubbliche Assistenze di offrire l'opportunità di svolgere servizio civile anche a giovani che abitano in piccoli paesi, ma la cosa più significativa è la percentuale di copertura posti che le Pubbliche Assistenze riescono a raggiungere. Considerando la diffusione del Servizio Civile nelle sedi Anpas si nota che, in controtendenza rispetto a quanto avviene in genere in Italia, non ha uno sviluppo predominante nelle regioni del sud, anzi si sviluppa in maniera equilibrata nelle diverse zone d'Italia con una predominanza nelle regioni centrali. Nella tabella sottostante riportiamo i dati relativi all'ultimo bando (giugno 2007); Le regioni sono state raggruppate per zone geografiche secondo i criteri Istat:

Zone	N. Vol in servizio	%
Nord	561	35.3
Centro	617	38.8
Sud	208	13.1
Isole	203	12.8
<b>TOTALE</b>	<b>1589</b>	<b>100</b>

Il dato in netta controtendenza non è solo la distribuzione territoriale, ma soprattutto la percentuale di copertura posti (85%) che è assolutamente sopra la media nazionale considerando la concentrazione di posti al centro-nord e, dato da non sottovalutare, considerando il settore di attività della maggior parte dei progetti Anpas che sono incentrati sull'assistenza. Altra caratteristica importante è il numero di posti per sede che ha una media di 4,3 unità per associazione.



2007 Ancona: Meeting Nazionale Anpas - Esercitazione di Protezione Civile  
"La costruzione del campo base"

## CARATTERISTICHE PROGETTO

*Titolo del progetto:*

**BUILD YOUR LIFE**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A08

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

### **8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

Il progetto "Build your Life" è nato come una sorta di "corollario" dell'esperienza di collaborazione tra Regione Liguria ed associazioni ANPAS per la gestione del servizio di Emergenza sanitaria e di trasporto sanitario assistito; tale rapporto di collaborazione è regolato da una serie di delibere regionali e di direttive vincolanti emanate dalla Regione Liguria (le più recenti sono la Delibera n. 1440 del 26 aprile 2007 e la Direttiva vincolante prot. 40501/07 del 30 aprile 2007) che annualmente aggiornano un regime di convenzionamento in atto dal 1995 e che affidano la gestione di tali servizi alle Pubbliche Assistenze iscritte all'ANPAS (in totale 107 associazioni), alla Croce Rossa Italiana e ad altre associazioni di volontariato (Onlus).

La collaborazione tra gli enti aderenti all'ANPAS e la Regione Liguria ha portato alla gestione di servizi sanitari di primaria importanza (interventi di Emergenza sanitaria 118, trasporti sanitari assistiti) in un contesto di provata efficienza e con elevatissimi standard operativi, si specifica infatti che all'interno dei territori di intervento (descrizione al **punto 6** della presente scheda progetto) ogni ente ha l'affidamento dei servizi di emergenza e trasporto ed è integrato in una rete di cui fanno parte gli altri enti del progetto, in pratica ogni associazione garantisce per il proprio territorio e per aree limitrofe (in coordinamento con le strutture territoriali, con l'ASL 02 e con le altre associazioni del territorio provinciale che aderiscono alla convenzione per la gestione dei servizi di emergenza e trasporto), le associazioni per tanto si impegnano a tenere a disposizione sede e volontari per non meno di 12 ore nell'arco della giornata (tutti gli enti aderenti al progetto "Build your Life" hanno orario H24) e si dotano di strutture logistiche e di mezzi atti ad adempiere ai compiti previsti dal regime di convenzione.

Nonostante il buon funzionamento della rete sanitaria provinciale (istituita con gli accordi cui si è accennato in precedenza) rimangono tuttavia ampi margini di miglioramento, che riguardano l'efficienza della rete stessa (una porzione significativa di trasporti assistiti resta inevasa, inoltre anche i tempi di intervento nell'Emergenza sanitaria possono essere ulteriormente ridotti);

Con la convinzione di migliorare il funzionamento della rete provinciale di emergenza e soccorso sanitario, il coordinamento ANPAS della Provincia di Savona, attraverso due riunioni preliminari (tenutesi a Savona il 3 agosto e il 7 settembre 2007) ha deciso di elaborare un progetto di Servizio civile nazionale che avesse come scopo primario quello di contribuire a risolvere le criticità sopra descritte, perseguendo anche l'obiettivo (ugualmente essenziale, ma decisamente più ambizioso) di avvicinare i giovani alle nostre associazioni e di contribuire a un'opera di sensibilizzazione su tematiche di tipo sanitario e assistenziale; successivamente agli incontri di agosto e settembre, vista la ricaduta positiva che si prevede possa essere ottenuta dal progetto "Build your Life" è stato richiesto al Dipartimento di medicina d'urgenza dell'ASL02 (Servizio 118 "Savona Soccorso") il riconoscimento del percorso di formazione specifica, che sarà intrapreso dai volontari in Servizio civile impegnati nell'attuazione del progetto; allo stato attuale l'intera struttura operativa, nella quale il progetto di Servizio civile andrà inserirsi, è già pienamente operativa e funzionante e ciò costituisce una garanzia per la sua riuscita.

Per la redazione del progetto sono stati presi in esame i seguenti elementi:

- n° complessivo di richieste di intervento sanitario di emergenza provenienti dalla centrale operativa del 118

provinciale di Savona (118 Savona Soccorso) e indirizzata a ciascuna sede di servizio

- n° complessivo di richieste di trasporto sanitario provenienti dai vari soggetti del territorio (presidi ospedalieri, residenze protette per anziani e disabili, privati cittadini) e autorizzate dall'ASL02 "Savonese";
- ricaduta sul territorio del servizio svolto dalle 16 associazioni sedi di progetto (che da sole "assorbono" circa il 70% della domanda relativa all'emergenza 118 e circa il 65% di quella relativa al trasporto sanitario assistito);
- le criticità del territorio descritte al punto 6 (invecchiamento della popolazione, fluttuazione della popolazione, frammentazione urbanistica del territorio);
- le criticità organizzative legate alle problematiche territoriali (una percentuale residua ma ancora importate di servizi di trasporto sanitario assistito che non riescono ad essere svolti dalle associazioni proponenti, tempi di intervento nell'Emergenza sanitaria 118 che non rientrano ancora negli standard considerati ottimali)
- necessità degli utenti finali (per quanto la rete provinciale mostri di essere efficace nella maggioranza delle situazioni, permangono ancora difficoltà nella gestione di un numero limitato di servizi, questo può creare problemi e talvolta gravi disagi negli utenti finali dei servizi, tenendo conto soprattutto che, le necessità che attività come quelle legate all'emergenza e al trasporto sanitario vengono a soddisfare, sono bisogni primari del cittadino e corrispondono a un diritto (quello alla Salute) costituzionalmente riconosciuto;
- una struttura di gestione già organizzata e funzionante da oltre un decennio, nella quale inserire a pieno titolo i volontari del progetto "Build your Life"
- i soggetti attivi (volontari, eventuali dipendenti, eventuali volontari in Servizio civile) che saranno coinvolti nell'organizzazione dei servizi di emergenza sanitaria 118 e trasporto sanitario assistito e le loro esigenze (in materia di formazione, creazione di un "bagaglio personale" di esperienze, ecc.)
- le esigenze organizzative delle associazioni che devono far fronte a limiti oggettivi, come un numero limitato di volontari, appena sufficiente, in molti casi, per coprire le esigenze primarie dei servizi di essenziali come l'Emergenza sanitaria 118 e il trasporto sanitario assistito.

## **8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione**

### **8.2.1 Programmazione delle azioni e delle attività necessarie alla redazione del progetto e al suo aggiornamento in vista di un'eventuale riproposizione**

#### **Aprile-maggio (di ogni anno): Rilevazione e analisi dei bisogni**

Le 16 sedi locali, al termine di ogni anno, operano un bilancio relativo a tutte le attività svolte, il numero di servizi effettuati e soprattutto i *servizi inevasi*, ossia il numero complessivo di servizi di trasporto richiesti all'associazione, ma che non riescono ad essere soddisfatti a causa del numero di volontari non sempre sufficiente per garantire la continuità al servizio di trasporto sanitario assistito (allo stato attuale circa il 9% della domanda rimane inevasa).

Nel lavoro di rilevazione dati operato da ciascuna associazione, si definiscono anche le fasce orarie in cui l'associazione si trova costretta a dover rifiutare le richieste di servizi, ossia nei giorni feriali soprattutto la fascia antimeridiana e (in misura minore) quella pomeridiana fino alle 18.00. Questo deriva dal fatto che, operando nelle associazioni personale volontario, in questi giorni le persone sono impegnate nelle loro attività lavorative e quindi riescono a dare i loro contributi maggiori al sabato, domenica e dopo le 18.00.

Problemi di tipo diverso si evidenziano invece per ciò che concerne il servizio di Emergenza Sanitaria 118, in questo caso il numero di volontari è ancora largamente sufficiente, tuttavia una serie di peculiarità demografiche (vedere al punto 6 il paragrafo dedicato alla "fluttuazione della popolazione e quello sull'invecchiamento della popolazione residente), assieme alla complessa situazione logistica, che impone tempi di effettuazione delle attività di trasporto notevolmente più lunghi di quelli che le percorrenze chilometriche lascerebbero supporre, finisce con il rallentare il turn-over tra le squadre di soccorritori all'interno di ogni singola sede, avendo riflessi negativi sui tempi di intervento, che talvolta possono risultare critici, infatti se il tempo ottimale, nella fase uscita dei mezzi di soccorso → arrivo sul luogo dell'emergenza è di circa 4-5 minuti, allo stato attuale si riesce a mantenere questo standard solo nelle situazioni in cui ogni associazione (futura sede locale del progetto "Build your Life"), riesce ad organizzare velocemente il turn-over tra una squadra di soccorso uscente e una rientrante (o dispone di una seconda squadra di soccorritori già pronta in sede) viceversa i tempi di intervento possono aumentare significativamente e, nei casi più gravi (ad es. quelli in cui è richiesto un rapido intervento rianimatorio, come annegamento, folgorazione e

alcune patologie cardio-vascolari acute) l'intempestività dell'intervento di soccorso può ridurre drasticamente la possibilità di sopravvivenza del paziente; anche in questo caso, avere a disposizione più persone (e quindi più squadre in ciascuna sede) renderebbe più efficace l'intervento e contribuirebbe a ridurre i tempi di avvicinamento, proprio nella fase critica (uscita dalla sede-arrivo sul luogo dell'emergenza e prestazione delle prime cure).

**Giugno-luglio (di ogni anno): Predisposizione del piano degli interventi e degli obiettivi specifici** per la definizione dei piani di intervento, in aggiunta alla definizione dei bisogni, si procede a:

- **rilevare gli standard qualitativi** garantiti durante i servizi di trasporto attraverso un questionario in parte rivolto ai Volontari delle Associazioni, in parte agli utenti che usufruiscono in maniera costante dei Servizi di trasporto sanitario;
- **Analizzare i dati forniti dall'ASL 02** in materia sia di trasporto sanitario assistito sia di interventi classificati come Emergenza 118 e relativi sia al contesto territoriale della Provincia di Savona sia a quello di ogni singola sede di progetto;
- **Individuare i Destinatari** l'individuazione dei destinatari risulta semplice
  1. i destinatari del servizio di trasporto sanitario assistito sono in primo luogo le persone residenti in Provincia di Savona che presentano problemi di permanente o temporanea infermità, che ne compromettono le funzioni deambulatorie o le rendono bisognose di assistenza sanitaria di base (esempio: erogazione di ossigeno, somministrazione di farmaci mediante fleboclisi, ecc.) durante il trasporto verso/da le strutture ospedaliere dell'ASL 02 o verso presidi sanitari (laboratori di analisi, ambulatori, ecc.) sempre riferibili all'azienda sanitaria locale o alle strutture del Sistema sanitario nazionale, nel contesto del trasporto sanitario assistito assume particolare rilevanza il dato relativo all'alta percentuale di popolazione anziana (età  $\geq 65$  anni) nel territorio provinciale savonese, visto che circa il 63% degli utenti finali dei servizi di trasporto assistito è costituito da pazienti "ultrasessantacinquenni".
  2. i destinatari del servizio di Emergenza sanitaria sono i residenti sul territorio che necessitano dell'intervento di emergenza sanitaria gestito in coordinamento tra la centrale operativa del Servizio 118 (ASL 02 "Savonese"), tale intervento è quindi rivolto a tutti quei cittadini che, vittime di incidenti, infortuni, manifestarsi di patologie acute, ecc. debbono essere soccorsi in tempi rapidi dal personale delle ambulanze (costituito in maggioranza da volontari delle associazioni ANPAS e dai comitati locali della CRI), appositamente formato allo scopo (secondo percorsi di formazione indicati dalla legislazione nazionale e regionale). Non esiste una tipologia standard di utente, relativamente al servizio di Emergenza sanitaria 118, ogni cittadino italiano o straniero presente sul territorio di competenza dell'ASL 02 è un potenziale utente.
- **Definizione degli obiettivi** gli obiettivi saranno quelli relativi al potenziamento della rete integrata tra associazioni di volontariato e ASL 02, in particolare i due obiettivi più rilevanti sono relativi alla copertura di quella parte di domanda di trasporto assistito che rimane inevasa e alla riduzione dei tempi di intervento nell'ambito dell'Emergenza sanitaria (118) tenendo conto che ambedue gli obiettivi si possono raggiungere incrementando il numero degli operatori presenti e favorendo quindi il turn-over tra le squadre di soccorso e tra quelle di trasporto.

**Settembre- Ottobre (di ogni anno): definizione obiettivi di rete e definizione del progetto**

Sulla base delle difficoltà evidenziate e dei dati raccolti, viene convocata una **prima riunione di Coordinamento** tra tutte le Pubbliche Assistenze interessate, gestita dal Coordinatore Provinciale nella quale, alla luce degli elementi sopraindividuati, si definisce il desiderio di investire il proprio lavoro su di un Progetto di Servizio Civile, alla luce delle esperienze precedenti di Servizio Civile Nazionale (obiettivi di **crescita socio-culturale del Volontario in Servizio Civile Nazionale**).

A questo punto il secondo passaggio è quello di una **riunione tecnica** nella quale si incontrano tutti i

responsabili delle P.A. per il SCN, il Coordinatore, e il Responsabile di Area.

In tale sede vengono definiti gli obiettivi **comuni all'intera rete** e gli aspetti più tecnici del progetto:

- Analisi contesto e bisogni (già descritti)
- Individuazione dei Destinatari (già descritti)
- Modalità di impiego dei volontari
- Numero complessivo dei volontari da richiedere, questo sarà commisurato alla capacità organizzativa di ogni sede locale, al momento, poiché siamo in una fase preliminare all'arrivo dei volontari in Servizio civile, si è deciso di richiedere 68 volontari in Servizio civile nazionale, nella distribuzione si è tenuto conto del contesto territoriale ed associativo, in caso di riproposizione del progetto "Build your Life" tale numero sarà quasi certamente soggetto a modifica, proprio perché potranno essere utilizzati i risultati del monitoraggio sull'operato dei volontari in Servizio civile.

### **Definizione piani di intervento**

Si rileva la necessità di formare per ogni associazione un numero superiore di equipaggi in grado di rispondere alle richieste della popolazione, soprattutto nei servizi di trasporto sanitario nei giorni feriali, dalle 07.00 alle 18.00.

Ossia si ipotizza l'inserimento dei volontari in Servizio civile nelle attività di Emergenza sanitaria 118 e trasporto assistito d'ambito sanitario, in cui è attiva ogni singola sede, si pensa quindi di creare nuovi equipaggi ai quali partecipino i volontari in Servizio civile, sia come accompagnatori sia (eventualmente) come autisti (vedi Modalità di impiego al punto 8.4).

È stato quindi individuato il percorso di formazione specifica per i nuovi volontari in servizio civile (che è il medesimo dei Volontari dell'associazione – vedi punto 36 e seguenti FORMAZIONE SPECIFICA).

Poi viene rilevata la capacità di "struttura", ossia quante persone in Servizio Civile l'associazione sarebbe in grado di coordinare, supportare e gestire affinché ogni volontario in Servizio Civile sia seguito, coordinato e supportato nel migliore dei modi.

Il Responsabile di Area, a questo punto, raccoglie in forma scritta (fax, e-mail, lettera) tutto il materiale necessario alla progettazione (CV, DATI ASSOCIAZIONI) dopo aver individuato, in supporto alle Associazioni, le figure degli OLP, RLEA e TUTOR.

Il Responsabile di Area procede quindi alla stesura del Progetto vero e proprio.

Tale stesura, di accordo con l'Ufficio di ANPAS NAZIONALE - SERVIZIO CIVILE, viene condivisa con le Associazioni e una volta ultimata, viene mandata attraverso le modalità definite, all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

### **8.2.2 attuazione del progetto "Build your Life"**

La natura dei bisogni che il progetto viene a soddisfare richiede un costante impegno atto a garantire continuità ed efficacia delle attività previste nel progetto, le strutture operative che saranno utilizzate dai volontari in Servizio civile sono quelle che le sedi già impiegano per le loro attività di Soccorso (Emergenza Sanitaria 118) e di trasporto assistito e sono regolate dai rapporti di natura convenzionale, intercorsi tra associazioni ANPAS e Regione Liguria (se ne è fatto cenno nel paragrafo 8.1), pertanto le fasi di attuazione n°1/5 sono già predisposte e preesistono rispetto all'ideazione a all'attivazione del progetto "Build your Life" in quanto sono previste proprio dal regime di convenzionamento e sono connaturate alla natura dei servizi erogati e alla modalità operativa che è comune a tutte le associazioni del territorio:

#### **Fase 1**

Attivazione di una centrale operativa radio-telefonica presso ciascuna sede locale, dotata degli strumenti previsti dalla convenzione con la Regione Liguria (e delle normative nazionali e regionali in materia di Emergenza sanitaria e Soccorso), lo scopo è quello di ricevere l'allertamento da parte della centrale operativa provinciale del Servizio 118 ("Savona Soccorso", ASL 02 "Savonese"), gestire l'invio di mezzi e personale da parte della sede, la centrale operativa della sede locale provvede inoltre a raccogliere la domanda relativa ai servizi di trasporto sanitario assistito (ricoveri, visite specialistiche di pazienti non deambulanti, dimissioni, accompagnamento di emodializzati, ecc.) e alla loro calendarizzazione.

#### **Fase 2**

Creazione, presso ciascuna sede locale, di una struttura di coordinamento ("Direzione dei servizi") che deve organizzare le turnazioni del personale (volontario, dipendente, volontari in Servizio civile, ecc.) adibito al servizio di Emergenza sanitaria 118 (a tale scopo sono necessari: una squadra di almeno 3 operatori formati

per l'emergenza e di almeno un mezzo di soccorso (autoambulanza) idoneo (omologato dal Servizio 118 dell'ASL02) presente in ciascuna sede, la direzione dei servizi deve poi organizzare i servizi di trasporto assistito, sulla base della calendarizzazione redatta dalla centrale operativa della sede di progetto, verificare la disponibilità dei mezzi e del personale dell'associazione ad effettuare il servizio richiesto e, se ciò risultasse impossibile per ragioni oggettive, contattare la centrale operativa di un'altra sede di progetto e verificare se questa può occuparsi della sua effettuazione;

### **Fase 3**

Formazione del personale atto a ricoprire i ruoli previsti dal progetto (centralinisti, operatori d'ambulanza, autisti), l'onere della formazione (che fa ricorso a professionalità specifiche) è a carico della sede locale e della struttura formativa dell'ASL02 (Dipartimento di medicina d'Urgenza Servizio 118 "Savona Soccorso").

### **Fase 4**

Creazione di squadre di emergenza e formazione del personale (costituito da volontari, eventuali dipendenti, volontari in Servizio civile), tale attività può prevedere anche il supporto delle strutture mediche dell'ASL02 e del Servizio 118 (personale medico e paramedico di riferimento, operante presso la sede del 118 o sul luogo dell'intervento assieme al personale di ciascuna sede, il servizio 118 previsto dalla convenzione in atto in Liguria permette al 118 di inviare un'automedica con medico e infermiere sul luogo dell'urgenza, a supporto degli operatori delle pubbliche assistenze, qualora le condizioni del paziente siano ritenute potenzialmente critiche dalla Centrale operativa 118 "Savona Soccorso")

### **Fase 5**

Gestione degli interventi classificati come "trasporto sanitario assistito", in questa categoria rientrano quei servizi che richiedono di mezzi appositi (per trasporto di pazienti non deambulanti) e dotati di presidi di tipo medico-sanitario (lettiga auto-caricante, eventualmente inalatori per ossigeno, ecc.), il personale (composto da volontari, dipendenti, volontari in Servizio civile) che devono comunque ricevere una formazione specifica, il personale resterà poi a disposizione (secondo i previsti orari per quanto concerne i dipendenti di ciascuna sede e i volontari in Servizio civile nazionale, a seconda della disponibilità e/o della reperibilità concordate con la "Direzione dei servizi" della sede, per quanto riguarda i volontari di ciascuna associazione)

### **Fase 6**

Nel quadro delle strutture già operative (**descritte nelle fasi 1-5**) si inseriranno i volontari in Servizio civile del progetto "Build your Life".

I compiti (punto 8.4.1) che i volontari in Servizio civile saranno chiamati a svolgere riguarderanno il funzionamento dei presidi operativi e delle attività (predisposte per l'attuazione delle attività del progetto "Build your Life"), tali attività concernono la gestione della centrale operativa (centralino telefonico e radiofonico), l'intervento di Emergenza sanitaria (118) al quale parteciperanno direttamente come membri delle squadre di pronto-soccorso, l'effettuazione dei servizi di trasporto e la collaborazione con la Direzione dei servizi per gli aspetti di gestione e programmazione delle attività. Tutte queste attività saranno svolte in affiancamento al personale volontario e dipendente delle sedi locali di progetto (anche sulla base delle competenze acquisite e delle attitudini dimostrate); la fase 6, che oggettivamente è la più complessa e articolata, prevede il seguente **percorso di attuazione**:

Il percorso di attuazione della **fase 6** sarà organizzato in più periodi attuativi (di durata differente) elencati di seguito:

<b>Denominazione periodo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Tempi</b>
<b>Inserimento</b>	Inserimento dei volontari nel contesto dell'Associazione	Volontari e dipendenti Ente OLP Volontari SCN	Prima settimana
<b>Formazione specifica</b>	Corsi di primo soccorso conseguimento della certificazione all'attività in ambulanza	Formatori specifici OLP Volontari SCN	Entro l'inizio del 2° mese

<b>Formazione generale</b>	Formazione generale sui temi del servizio civile	Formatori accreditati SCN Volontari SCN	Entro 5° mese
<b>Monitoraggio</b>	Monitoraggio dell'inserimento dei volontari nel contesto associativo (somministrazione questionario) e della formazione specifica	Personale monitoraggio ANPAS SC Formatori specifici OLP Volontari SCN	dal 3° mese ed entro il 5°
<b>Tirocinio protetto</b>	Inizio attività previste dal progetto in affiancamento a personale esperto	Volontari e dipendenti Ente OLP Volontari SCN	Dopo le prime 28 ore di formazione
<b>Attività</b>	Svolgimento delle attività previste dal progetto	Volontari e dipendenti Ente OLP Volontari SCN	Dal 2° mese
<b>Monitoraggio</b>	Monitoraggio conclusivo del progetto (somministrazione questionari ai volontari SCN e ai responsabili dell'Ente)	Personale monitoraggio ANPAS SC OLP Volontari SCN	11° - 12° mese

Di seguito si descrivono i periodi in cui è articolato il piano di attuazione della fase VI del progetto "Build your Life"

Inserimento E' l'accoglienza dei volontari nel contesto dell'associazione (prima settimana); in questa fase i volontari saranno introdotti dall'OLP nella sede di attuazione e verrà loro illustrata la Pubblica Assistenza sede di progetto, il suo funzionamento generale, il regolamento e saranno presentate le persone di riferimento ed i loro ruoli all'interno dell'associazione. L'OLP introdurrà il piano di lavoro, la definizione dei turni, sarà consegnata la divisa e illustrato ogni strumento e procedura necessaria per i 12 mesi di vita nella sede.

Formazione generale la formazione generale è organizzata a cura dal sistema di formazione di ANPAS Nazionale. Favorirà la conoscenza reciproca dei ragazzi in servizio civile nelle sedi ANPAS "vicine" (l'area geografica è legata all'approvazione dei progetti, ma i corsi dovrebbero essere, in questo caso, su scala regionale) e darà loro modo di integrarsi, di confrontarsi ed iniziare ad addentrarsi nel percorso specifico del servizio civile e di ANPAS.

Formazione specifica sarà organizzata in proprio dalla Pubblica Assistenza sede di progetto attraverso la propria struttura formativa con lo scopo di preparare i ragazzi in servizio civile in modo adeguato sia da un punto di vista operativo che motivazionale ai servizi che andranno a svolgere.

In coincidenza con il termine è prevista una sessione di verifica sul livello raggiunto rispetto agli obiettivi che la formazione e il periodo di tirocinio si erano proposti.

Per una descrizione più esaustiva del percorso formativo si rimanda ai punti specifici indicati di seguito nel progetto

Monitoraggio a formazione quasi ultimata (sia generale che specifica) e dopo l'inizio dell'attività sono previste due sessioni di monitoraggio la prima riguarda la verifica sulla formazione specifica e viene condotta dai formatori specifici la seconda fa riferimento al Sistema di monitoraggio ANPAS e si propone di verificare il livello di inserimento e raggiungimento degli obiettivi di questa prima fase del progetto

Tirocinio protetto: i volontari in Servizio Civile contemporaneamente ai corsi di formazione incominceranno una fase di "tirocinio/affiancamento" entrando a fare parte degli equipaggi, nei trasporti così detti "ordinari" (sociali e sanitari), in qualità di "terzi" ossia come osservatori dapprima e poi come appoggio all'autista e

all'accompagnatore; in tal modo potranno osservare ed imparare le manovre tecniche necessarie e inizieranno a relazionarsi con gli utenti ed i pazienti trasportati, il tirocinio, che segue le prime 28 ore di formazione (necessarie prima di poter salire sui mezzi di trasporto e soccorso delle sedi) ha una durata di 30 ore (una settimana di servizio).

Il periodo di "Tirocinio" è previsto anche per le attività in sede come, ad esempio, il centralino dove i volontari in servizio civile saranno affiancati da operatori e volontari esperti in questo tipo di mansione.

I giovani in SCN che volessero ricoprire il ruolo di autista una volta terminato il percorso formativo da soccorritore, faranno affiancamento ad un autista esperto ed è prevista una prova di guida interna sotto la supervisione di un responsabile della Pubblica Assistenza sede di progetto.

Attività il periodo di attivazione vera e propria coinciderà con la possibilità di formare equipaggi per i servizi sociali e sanitari dove i ragazzi in servizio civile avranno un ruolo alla pari dei volontari dell'ente. Terminata la fase di formazione specifica i volontari in servizio civile potranno diventare soccorritori anche negli equipaggi di emergenza. Ogni volontario seguirà gli orari ed i turni concordati con l'associazione. I ragazzi saranno monitorati costantemente dall'OLP che periodicamente incontrerà i ragazzi per verificare l'andamento del progetto.

Continua la fase di affiancamento dei ragazzi in servizio civile ai volontari e operatori esperti dell'associazione per i servizi più complessi.

Il periodo di attivazione cercherà di valorizzare attitudini e capacità mostrate dai volontari durante il periodo di formazione e tirocinio protetto si stima che dal 6° mese di servizio i ragazzi saranno in grado di svolgere con un buon grado di autonomia, sotto la supervisione dell'OLP e in collaborazione con il personale dell'associazione, tutte le mansioni previste dal progetto.

Durante il periodo attuativo sono previsti incontri tra i volontari e l'OLP allo scopo di fare il punto dell'esperienza, esprimere dubbi o suggerimenti

Monitoraggio l'OLP organizzerà incontri con cadenza mensile con i volontari del progetto "Build your Life", che si protrarranno per tutta la durata del progetto. In prossimità del dodicesimo mese sarà somministrato ai volontari in servizio civile un questionario di monitoraggio che si propone di valutare il grado di coinvolgimento, l'interesse, la percezione dell'utilità del proprio operato. In altre parole il questionario cercherà di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi individuali che hanno spinto i ragazzi in questa scelta.

### **8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente**

Le caratteristiche delle Pubbliche Assistenze liguri e quelle organizzative dei servizi di emergenza 118 e di trasporto sanitario assistito, sul territorio della Provincia di Savona analogamente a quanto avviene per il resto della Liguria, fanno sì che le suddette attività siano svolte prevalentemente (spesso esclusivamente) da personale volontario, ciò rende oggettivamente complesso l'inquadramento in tipologie precise degli operatori, poiché la maggioranza dei volontari è attivo sia nel settore dell'Emergenza sanitaria 118, sia in quello del trasporto, inoltre anche il personale con ruoli amministrativi/gestionali (laddove questi sono svolti da volontari) è spesso impegnato anche nelle tipologie di servizio operative (ossia proprio l'Emergenza e il trasporto sanitario), questo tuttavia non impedisce alle associazioni di impegnare in tutte le mansioni personale adeguatamente formato (secondo direttive che sono sia nazionali sia regionali). Altra peculiarità delle associazioni del territorio provinciale savonese e ligure è quella di avere una maggioranza nettissima di enti con orario di apertura continuato nell'arco delle 24 ore, l'H24 è indispensabile proprio perché i maggiori oneri organizzativi (nell'ambito delle attività di Emergenza 118 e trasporto sanitario) ricadono sulle associazioni, che per i servizi utilizzano mezzi proprio e (in gran parte) proprio personale (le strutture ASL mettono a disposizione solo il personale delle auto-mediche, che intervengono in appoggio delle squadre di soccorritori volontari delle sedi ANPAS e CRI, e ovviamente quello delle strutture di soccorso e degenza), i volontari in Servizio civile, una volta inseriti nelle sedi degli enti coopereranno con il personale volontario (e laddove sia presente) con quello dipendente della singola sede di progetto, di fatto saranno impegnati nel coadiuvare tutti i volontari di ogni associazione, tuttavia, per ragioni pratiche, si è deciso di indicare, nei seguenti prospetti solo il personale che mette a disposizione dell'associazione (sede locale) un minimo di 4 turnazioni mensili o comunque un totale di ore (da impegnare ad esempio nel trasporto assistito) non

inferiore alle 15 ore mensili.

Vediamo nel dettaglio mantenendo la solita suddivisione per sedi locali di progetto.

<b>P.A. Croce Bianca Albenga</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	34	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	55	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	41	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	26	0
<b>Medici</b>	1	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	2
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	2
<b>Referente organizzativo servizi</b>	3	
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>164</b>	<b>4</b>

<b>P.A. Croce Bianca "G. Montesi" (Alassio)</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	19	1
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	21	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	22	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	12	0
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	1
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>2</b>

<b>P.A. Croce Verde Albisola Superiore</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	20	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	18	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	27	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	14	0
<b>Medici</b>	2	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	1	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	2	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce d'Oro Albissola Marina</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	18	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	16	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	17	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	13	0
<b>Medici</b>	1	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Bianca Altare</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
--	---------------------------------	---------------------------------

<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	17	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	15	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	14	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	10	0
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Borgo Verezzi</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	10	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	12	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	14	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	10	0
<b>Medici</b>	1	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	1	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	2	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Bianca Cairo Montenotte</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	22	2

<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	14	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	22	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	15	0
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	1
<b>Referente organizzativo servizi</b>	3	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>3</b>

<b>P.A. Croce Azzurra Calizzano</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	9	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	12	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	11	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	8	0
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Bianca Carcare</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	15	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	12	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	14	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE	14	0

(defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"		
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	2	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>0</b>
<b>P.A. Croce Rosa Cellese (Celle Ligure)</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	16	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	12	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	13	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	9	0
<b>Medici</b>	1	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi</b> della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>0</b>
<b>P.A. Croce Bianca Deگو</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	12	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	14	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	12	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	10	0
<b>Medici</b>	1	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori	0	0

che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).		
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza</b>	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Bianca Finalmarina (Finale Ligure) Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità</b>	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	22	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	20	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	17	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	14	0
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	2
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	3	
<b>Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza</b>	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Verde Finalborgo (Finale Ligure) Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità</b>	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	16	0
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	12	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	16	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	9	0
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo	1	0

di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).		
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	0
<b>Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza</b>	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Bianca Noli</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	14	1
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	13	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	17	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	15	0
<b>Medici</b>	0	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	1	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	0
<b>Referente organizzativo servizi</b>	1	
<b>Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza</b>	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>0</b>

<b>P.A. Croce Bianca Savona</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	<b>Personale VOLONTARIO</b>	<b>Personale DIPENDENTE</b>
<b>Conducenti</b> ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	28	4
<b>Accompagnatori</b> per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	20	0
<b>Soccorritori</b> certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	29	0
<b>Soccorritori</b> abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	18	0
<b>Medici</b>	1	0
<b>Centralinista</b> (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
<b>Personale di Segreteria / Amministrazione</b>	1	2

Referente organizzativo servizi	3	0
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>6</b>

P.A. Croce Bianca Spotorno Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Conducenti ambulanze, veicoli di soccorso e veicoli per il trasporto di infermi e disabili	13	0
Accompagnatori per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario.	10	0
Soccorritori certificati Tem2/ BLS (Basic Life Support) da 118 "Savona Soccorso"	14	0
Soccorritori abilitati all'utilizzo del DAE (defibrillatore semi-automatico) da 118 "Savona Soccorso"	10	0
Medici	1	0
Centralinista (laddove siano presenti operatori che ricoprono esclusivamente questa funzione, diversamente è il personale che svolge il ruolo di soccorritore o accompagnatore ad essere addestrato per rispondere al centralino).	0	0
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	0
Referente organizzativo servizi	1	0
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>0</b>

Il sistema di Servizio Civile A.N.P.A.S. prevede - in aggiunta alle figure previste per il servizio civile nazionale (olp, rlea, tutor, esperti monitoraggio, ecc.) e al personale messo a disposizione dalle singole Pubbliche Assistenze proponenti il progetto (volontari e dipendenti come da tabelle precedenti) – il coinvolgimento di altre figure (tutti volontari) che avranno il compito, fra l'altro, di promuovere la collaborazione e la promozione di momenti di incontro tra i responsabili delle Associazioni e i giovani in Servizio Civile e favorire l'integrazione di quest'ultimi nel sistema ANPAS.

## **8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

### **8.4.1 ruoli ed attività**

I Volontari in Servizio Civile Nazionale quotidianamente, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa ed aver indossato lo specifico abbigliamento messo a disposizione dall'Associazione, si rivolgono al responsabile organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione degli equipaggi. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, i Volontari in Servizio Civile Nazionale, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature, e quindi alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

Il presente progetto prevede diverse attività, che si possono comunque riassumere facendo principalmente riferimento a due precise tipologie:

- **soccorso sanitario:** il servizio è gestito in coordinamento con la Centrale operativa "Savona Soccorso" (118), con sede a Savona.

L'attività svolta consiste nella ricezione della chiamata di allertamento al centralino e nell'intervento con i mezzi di soccorso (unità mobili di soccorso o di rianimazione), impiegando i presidi sanitari in dotazione alle ambulanze (lettiga, barella spinale, collari ed altri presidi ortopedici, aspiratori, erogatori O2, defibrillatori semi automatici, per l'utilizzo dei quali, i volontari SCN supereranno un corso, ricevendo la certificazione IRC indicata al Punto 29 della presente Scheda Progetto).

• **trasporto sanitario assistito:** i trasporti sanitari sono gestiti interamente dai nostri enti, il servizio consiste nella ricezione (al centralino dell'ente) della chiamata con la quale l'utente (nosocomio, struttura assistenziale, ma anche privato cittadino) prenota il trasporto e nell'attività di trasporto e di accompagnamento presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza.

La composizione delle squadre di emergenza sanitaria (118) vede la presenza di almeno 3 operatori (1 autista e 2 soccorritori), quella delle squadre operative impegnate nelle attività di trasporto sanitario è più flessibile e può variare a seconda delle esigenze di servizio (ad esempio del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati).

I volontari in SCN ricopriranno il ruolo di operatore nei servizi di emergenza e trasporto sanitario ed è previsto un loro graduale inserimento nelle squadre operative, che inizialmente avverrà in forma di tirocinio protetto (ossia in affiancamento ad operatori esperti delle sedi locali di progetto).

L'inserimento sarà progressivo e per fasi successive (tre fasi, descritte di seguito), proprio in considerazione del fatto che alcune tipologie (segnatamente l'emergenza sanitaria) presentano maggiori difficoltà tecnico/operative e potranno essere espletate solo dopo il superamento del corso BLS (Basic Life Support) certificato IRC.

Inoltre, un iter d'inserimento non traumatico pare la scelta più corretta in considerazione del fatto che, l'intero "corpus" dei servizi che i volontari in SCN dovranno a svolgere, è di particolare delicatezza andando a intersecarsi con situazioni personali, fisiche e psicologiche, di notevole complessità e talvolta ai limiti della criticità operativa.

Esiste, infatti, un'importante letteratura scientifica sui servizi di ambito sanitario e da essa traspare un dato costante, ossia che gli aspetti di criticità si possono manifestare in tutti i tipi di servizi, sebbene con modalità sensibilmente differenti; è stato infatti verificato che, nei trasporti non urgenti, il contatto umano con l'utente del servizio è particolarmente importante e gratificante sia per il paziente che per l'operatore d'ambulanza, ma presenta aspetti di problematicità, se non si impara a gestirlo correttamente.

Invece negli interventi di emergenza sanitaria entrano in gioco emozioni e sensazioni individuali (incertezza, timore, difficoltà di scelta, ma talvolta anche sensazioni "euforizzanti" che determinano un'eccessiva ed irrealistica sensazione di fiducia nei propri mezzi, e che possono condurre ad una certa conflittualità), si tratta di emozioni e sensazioni che debbono essere adeguatamente controllate e ciò comporta un discreto carico di stress psico-fisico, al quale l'operatore (e quindi anche il volontario in SCN) deve essere adeguatamente preparato e soprattutto necessità di un percorso di inserimento in più fasi, per poter poi svolgere le attività classificate come "Emergenza sanitaria 118" in modo soddisfacente.

Poiché l'attività di trasporti sociali e sanitari non si espletano solo a partire dalla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione, ma comprende tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé per sé, ai volontari del Servizio Civile Nazionale così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio.

<b>Attività di trasporto servizi secondari e servizi sociali</b>	
Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze oppure pulmini trasporto disabili oppure autovetture adibite a taxi sanitario, apparato telesoccorso)	<ul style="list-style-type: none"><li>Manutenzione e pulizia di base;</li><li>Ripristino materiali e attrezzature mancanti.</li></ul>
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"><li>Spostamento dalla sede al domicilio del paziente;</li><li>Accoglienza del paziente e dell'eventuale accompagnatore;</li><li>Presa in carico del e assistenza al paziente durante il tragitto domicilio-</li></ul>

	presidio ospedaliero e viceversa.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Manutenzione e pulizia di base;</li> <li>▪ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.</li> </ul>

Anche nel caso dei trasporti di emergenza urgenza esiste tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé. Ai volontari del Servizio Civile Nazionale così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio.

<b>Attività di trasporto servizi di emergenza/urgenza (118)</b>	
Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Ambulanze tipo A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Manutenzione e pulizia di base;</li> <li>▪ Ripristino materiali e attrezzature mancanti.</li> </ul>
Attività di "briefing" e "retraining"	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori;</li> <li>▪ Retraining delle manovre da effettuare in caso di necessità.</li> </ul>
Attività di soccorso, barellaggio, supporto alle funzioni vitali di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Trattamento del paziente secondo le linee guida;</li> <li>▪ Presa in carico del paziente e assistenza allo stesso durante il tragitto dal luogo dell'evento al presidio ospedaliero designato;</li> <li>▪ Collaborazione con eventuale equipe sanitaria.</li> </ul>
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Manutenzione e pulizia di base;</li> <li>▪ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.</li> </ul>

- Il servizio di **centralino** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili. I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

**8.4.2. Indicazioni circa l'orario di servizio e le turnazioni settimanali.**

L'orario di servizio è articolato sulla base di un monte orario annuale di 1400 ore, proprio perché la tipologia del servizio e le caratteristiche demografiche del territorio sono tali da rendere indispensabile il ricorso alla massima flessibilità oraria possibile, l'orario si distribuirà comunque su cinque giorni settimanali (saranno possibili anche turnazioni sabatali e domenicali, i volontari in SCN usufruiranno sempre di due giorni di riposo nell'arco della settimana), le attività si svolgeranno prevalentemente nella fascia diurna (7.00-22.00), in caso di necessità i volontari in Servizio Civile Nazionale saranno tenuti a svolgere fino ad un massimo settimanale di due turnazioni notturne (nella fascia 22.00-7.00), ogni turnazione notturna prevederà la fruizione di una giornata di riposo compensativo, immediatamente contigua a quella in cui si è effettuata la turnazione notturna, ogni volontario entrerà in servizio all'ora stabilita presso la sede locale per la quale ha fatto domanda ed è stato selezionato, per tanto le attività di tipo "sedentario" (ad esempio quelle che si svolgono al centralino dell'ente) saranno svolte presso i locali della sede locale d'assegnazione, per quanto riguarda la sede locale di Albenga (P.A. Croce Bianca Albenga) il servizio prevede turnazioni di settimanale presso la sezione di Villanova d'Albenga (accreditata), la turnazione sarà quindi composta (per ciascuno dei volontari distaccati ad Albenga) di cinque settimane di turnazione presso la sede madre di Albenga (piazza Petrarca, 17) e di una settimana di turnazione presso la sezione di Villanova d'Albenga.

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*  
**monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

1400
------

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Mobilità sul territorio con mezzi dell'ente, flessibilità oraria. Saranno possibili turni festivi e notturni. Obbligo ad indossare la divisa dell'ente.

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

Dépliant, giornali locali, sito nazionale dell'A.N.P.A.S. ([www.ANPAS.org/](http://www.ANPAS.org/)), sito del Comitato Regionale A.N.P.A.S. Liguria ([www.ANPASliguria.it](http://www.ANPASliguria.it)), Newsletter "ANPAS Informa", affissione di manifesti pubblicitari, radio o TV locali, **ogni associazione impiegherà 30 ore in attività dedicate appositamente alla promozione**, gli spazi saranno ricavati all'interno delle attività associative (feste del volontariato, sagre, distribuzione di materiale informativo assieme ai calendari delle associazioni). ANPAS è socio fondatore della CLESC – CONFERENZA LIGURE ENTI DI SERVIZIO CIVILE (Regione Liguria, progetto "Giovani inFormazione"), con la quale è stato raggiunto un accordo in tema di promozione, quindi il progetto "Build your Life" sarà inserito in tutte le attività promozionali CLESC, dal sito [www.clesc.it](http://www.clesc.it) alle iniziative avviate sul territorio provinciale savonese (promozione a mezzo stampa, TV, servizi "Informagiovani" comunali, manifestazioni pubbliche, ecc.).

**L'accordo con la Clesc è formalizzato nella lettera allegata al progetto.**

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

nessuno

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del progetto ciascuna sede operativa rilascerà ai volontari del Servizio Civile Nazionale un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante il progetto "Build your Life". Tali conoscenze/professionalità sono collegate ai corsi di "Formazione specifica" che, come indicato anche nel box 42, avranno una **durata superiore ad una settimana**.

La Formazione ricevuta sarà riconosciuta anche dall'**ASL 02 "Savonese" Servizio di medicina d'urgenza "118 Savona soccorso"**

→Vedere lettera di accordo

## Formazione generale dei volontari

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

*Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti ANPAS (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- Elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento A.N.P.A.S.;
- Il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale
- Rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- La Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l'importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia
- Il monitoraggio
- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77
- La Carta di impegno etico
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- Che cos'è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile

- Norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi;
- L'organizzazione della Protezione Civile Nazionale;
- La struttura ANPAS di Protezione Civile.
- Il volontario in servizio civile: valorizzazione e condivisione dell'esperienza (tempi, modalità e strumenti per la costruzione di una propria "memoria")
- Lavorare per progetti
- Elementi di conoscenza della sede locale

*Durata:*

44 ore

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Lezioni frontali teoriche riguardanti i protocolli operativi.
- Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.
- Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali.
- Tirocinio protetto sui mezzi di soccorso.
- Retraining periodici per verificare il livello di acquisizione delle nozioni acquisite in precedenza.

Le metodologie utilizzate mirano ad attuare un processo di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei partecipanti che verrà valorizzata ed utilizzata come base di partenza per introdurre gli argomenti da trattare.

*Contenuti della formazione:*

**LE PRIME 28 ORE DEL CORSO RAPPRESENTANO LA PARTE PIÙ PROPEDEUTICA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E SONO RELATIVE AD AMBEDUE LE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO "BUILD YOUR LIFE" SARANNO ORGANIZZATE DA ANPAS COMITATO REGIONALE LIGURIA E SUDDIVISE IN CINQUE GIORNATE, È NECESSARIO AVER COMPLETATO LE PRIME 28 ORE DI FORMAZIONE PER POTER INIZIARE IL TIROCINIO PROTETTO .**

#### **FINALITÀ**

Sviluppare le competenze tecnico sanitarie e potenziare le qualità e le capacità relazionali dei Volontari in un'ottica di soddisfazione dell'utente.

#### **OBIETTIVI**

- Comprendere ed applicare i principi base in ambito comunicazionale ed interpersonale.
- Acquisire capacità al lavoro di gruppo.
- Saper gestire le criticità nell'ambito della relazione d'aiuto con le diverse tipologie d'utenza.
- Trasferire gli strumenti per la gestione sanitaria del paziente e l'attivazione del sistema 118
- Acquisire le capacità di gestione assistenziale del paziente.

#### **METODO DI LAVORO E MATERIALE**

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni individuali e di Gruppo.
- Dispense

## **PROGRAMMA**

### **I LEZIONE - GESTIONE SANITARIA DEL PAZIENTE ALL'INTERNO DEL SISTEMA 118**

Il sistema di emergenza sanitaria (prime nozioni)  
La chiamata di soccorso - le comunicazioni radio  
La valutazione  
Il supporto di base delle funzioni vitali - adulto (prime nozioni di BLS - rianimazione cardio-polmonare e supporto vitale di base)  
Le emorragie  
L'ambulanza (attrezzature per le ambulanze di trasporto e di soccorso)  
La mobilitazione ed il trasferimento della persona  
Lo spostamento in sicurezza delle persone da trasportare  
Le norme di auto-protezione

### **II LEZIONE - GESTIONE ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE**

### **III LEZIONE - GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE D'AIUTO CON IL PAZIENTE**

La comunicazione  
Il gruppo  
La relazione d'aiuto  
Il rapporto con: le persone anziane  
il bambino e con l'adolescente  
il rapporto con le persone disabili  
il rapporto con il paziente terminale  
La gestione emotiva dell'operatore

### **NUMERO MASSIMO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE PER FORMATORE**

25 volontari in Servizio civile.

**Le rimanenti 40 ore di formazione specifica sono erogate dallo staff di formatori sanitari del servizio 118 Savona soccorso (ASL 02 Savonese, Regione Liguria), la formazione è riconosciuta a livello regionale, il corso è articolato in più moduli e prevede non meno di sei giornate di formazione, che saranno affiancate all'attività di tirocinio protetto in associazione, le modalità di erogazione del corso sono descritte in seguito.**

### **DESTINATARI**

Volontari in Servizio civile del progetto "Build your Life".

### **DURATA DEI CORSI**

Il corso ha una durata di 40 ore complessive, con modalità da definirsi in accordo con le associazioni e prevede una seduta finale per la verifica delle cognizioni teorico-pratiche acquisite  
La frequenza è obbligatoria e le stesse non possono superare il 20% del totale del monte ore complessivo (40).

### **ARTICOLAZIONE E SEDE DEI CORSI**

Si prevede organizzazione in moduli in modo da poter formare e abilitare i volontari in Servizio civile entro i primi due mesi di servizio, le sedi saranno individuate dall'ASL 02. Ogni modulo prevede un massimo di 25 discenti

### **DOCENTI**

I docenti devono necessariamente essere scelti nello specifico settore di loro competenza e devono impegnarsi a seguire delle linee omogenee di insegnamento nell'argomento a loro affidato.

Le categorie professionali individuate sono: medici, infermieri professionali, psicologi,

pedagogisti, vigili del fuoco, polizia municipale, polizia stradale.

I monitori delle esercitazioni pratiche sono identificati principalmente tra il personale infermieristico del 118, dei Servizi di Pronto Soccorso e dei DEA del territorio di competenza dell'ASL02 (Provincia di Savona).

**ALTRO PERSONALE COINVOLTO NEI CORSI**

Personale di segreteria afferente alla Centrale operativa 118 "Savona Soccorso".

**TIROCINIO PROTETTO**

Sono previste inoltre 30 ore di tirocinio protetto (3° soccorritore nelle squadre di pronto-soccorso per l'Emergenza 118, secondo milite-accompagnatore nei servizi di trasporto assistito) che i volontari in Servizio civile nazionale svolgeranno presso la sede di assegnazione, il tirocinio protetto inizierà non appena saranno completate le prime 28 ore di formazione.

*Durata:*

Totale ore complessive di formazione: **98** ore